

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

UNA IMPRESSIONANTE DENUNCIA DI DUE OPERAI FERRAIOLI

L'impresa Tiber appaltatrice dell'ICP a S. Basilio accusata di gravi violazioni delle norme edilizie

Quintali di ferro sottratti alla regolare messa in opera dei pilastri di tre edifici in corso di costruzione - I lavori di fondazione eseguiti di notte e all'alba per sfuggire ai controlli - Inquietanti interrogativi - L'«alta sorveglianza» del Genio Civile e dell'Istituto

Una gravissima denuncia, che dopo il tragico crollo di Bartetta assume un significato esemplare, è stata presentata ieri da due operai edili romani. La Tiber-Appalti, una società edilizia che sta eseguendo nella borgata di S. Basilio la costruzione di tre edifici dell'Istituto case popolari sovvenzionati dal ministero dei Lavori pubblici, ha proceduto alla costruzione delle fondamenta violando con criminalità

calcolano che sia stato sottratto circa un quintale di ferro delle tre e mezzo che di regola occorrono per ogni metro cubo. Per ogni palazzina, i pilanti sono 51. Non meno grave è l'accusa per quanto riguarda le strutture di collegamento dei pilanti. Può darsi che all'impresa sia facile sottrarsi ai controlli, ma non si può certo nascondere qualche colpa perplessità. Ma il cartello, che riassume fedelmente il carattere



Il cantiere di S. Basilio visto dall'esterno durante lo sciopero in corso da due giorni in segno di protesta contro il licenziamento di alcuni candidati alla commissione interna. Le palazzine in costruzione sono quelle oggetto della denuncia dei due operai ferraioli alle dipendenze dell'impresa «Tiber».

irresponsabilità delle norme richieste e il progetto che doveva servire per l'edificazione. Alla denuncia si può prestare ampio credito, giacché gli autori di essa sono due operai ferraioli, (Sergio Perini e Luciano Veneto) che hanno direttamente lavorato alla costruzione delle fondamenta e delle gabbie di cemento, che costituiscono, come è noto, la base su cui poggiano le strutture di cemento armato degli edifici.

La denuncia, scritta e firmata sopra un foglio di carta bollata, è stata consegnata (anche se ciò può sembrare paradossale) al direttore dei lavori, ing. Rosolino Di Tommaso, che ha il compito del controllo per conto dell'Istituto case popolari.

La denuncia «Noi sottoscritti - dice il testo della denuncia - contrattanti dipendenti della ditta Tiber-Appalti sita in S. Basilio, con la qualifica di ferraioli, facciamo denuncia a codesto Istituto: a tre fabbricati in costruzione è stato sottratto dalle fondamenta del ferro spettante ai pilanti e ai travasi di collegamento. Pertanto, chiediamo un sopralluogo di una competente commissione per verificare ciò che da noi viene denunciato, sperando che venga fatto al più presto».

LA VERTENZA ALLA «TIBER»

Licenziati in tronco altri tre lavoratori

La situazione sindacale alla Tiber-Appalti è stata aggravata dai dirigenti della impresa. L'altro ieri essi provocarono uno sciopero dei dipendenti per aver licenziato in tronco altri tre lavoratori, multando un'altra quindicina. Tre, dei quali lavoratori licenziati, erano candidati alle elezioni della C. I. Presso il cantiere, ieri mattina si sono recati alcuni dirigenti del sindacato provinciale e hanno preso contatto con i dirigenti dell'impresa, i quali fissavano un appuntamento per la sera, per discutere sulla questione. In base a questo impegno, i lavoratori ripren-

Il cartello

La citazione quasi testuale di tutto quello che il cartello contiene non è casuale. Da essa si apprende che almeno quattro enti o istituzioni presiedono alla costruzione di 96 appartamenti. Non facciamo una questione di iter burocratico più o meno utile. Facciamo una questione di responsabilità. E ci domandiamo preoccupati come è mai possibile che possano avvenire certe cose, quando una somma così imprecisa di enti e di persone responsabili fa capo all'opera edilizia. E' difficile sfuggire alla constatazione che il marcio è in tutta la macchina, è in chi la muove e la dirige.

D'altra parte, la denuncia assume con evidenza un significato sinistro dopo il crollo di Bartetta che riassume in modo tragicamente eloquente il marcio di una zona dell'attività economica e finanziaria, che a Roma, in questi giorni, appare gassosa. In particolare, il gesto coraggioso dei due operai getta un fascio di luce abbagliante su quanto a Roma è accaduto nel giro di questi ultimi 15 anni e su quanto può ancora accadere oggi.

Evadono due folli dal manicomio svellendo le sbarre d'una finestra

Uno di essi è stato rintracciato ieri sera - Non sono pericolosi - Disposta una vasta battuta per scovare l'altro fuggitivo

Nella serata di ieri l'altro dei due evaduti dal manicomio di Santa Maria della Pietà a Monte Mario, disegnarono per le compagnie. Lo sbarco è stato dato subito dopo da alcuni infermieri, che penetrati nel padiglione ove i due folli erano ricoverati, si sono accorti che le sbarre d'una finestra erano state svelte. I pazzi erano riusciti a passare per il varco aperto quadrangolando il giardino e scavalcare il muro di cinta, delinquendo: 1. due evasi sono il 40enne Angelo Appetecchi, da Allumiere, e Armando Borgia, di 22 anni, di Giannozzi; 2. che non sono folli pericolosi, ma solo dei minori psichici; 3. erano ospiti del reparto «agricolo» del ventosissimo manicomio. L'altra sera, approfittando del fatto che nel padiglione e ricoverati erano intenti ad uno spettacolo televisivo, i due, che si erano allettati in un angolo del giardino, si erano liberati da tempo il loro piano di evasione, hanno atteso il passaggio degli infermieri di guardia, per alzarsi quindi, sollecitamente, verso la finestra del pianoterra e scendere con qualche arnese appropriato le sbarre. Si sono quindi calati fuori e appattandosi - per evitare l'effettivo servizio di vigilanza - contro i cespugli, hanno raggiunto il muro di cinta e lo hanno scavalcato.

Domani dibattito al Cinema Aniene sui «teddy boys»

Domani, alle ore 9,30, al cinema Aniene, a Monte Mario, avrà luogo un dibattito sul tema «Chi sono i teddy boys?». La professione sarà tenuta dal prof. Benigno Di Tullio, studioso di antropologia criminale alla nostra Università. Intervengono inoltre l'on. Nazzari, la sig. Bernardina, l'on. Giovanni Quattori, il sig. S. Lorenzini, l'on. Matteo Di Cillo e l'avvocato Congado Giordano.

Tragica morte d'una bambina

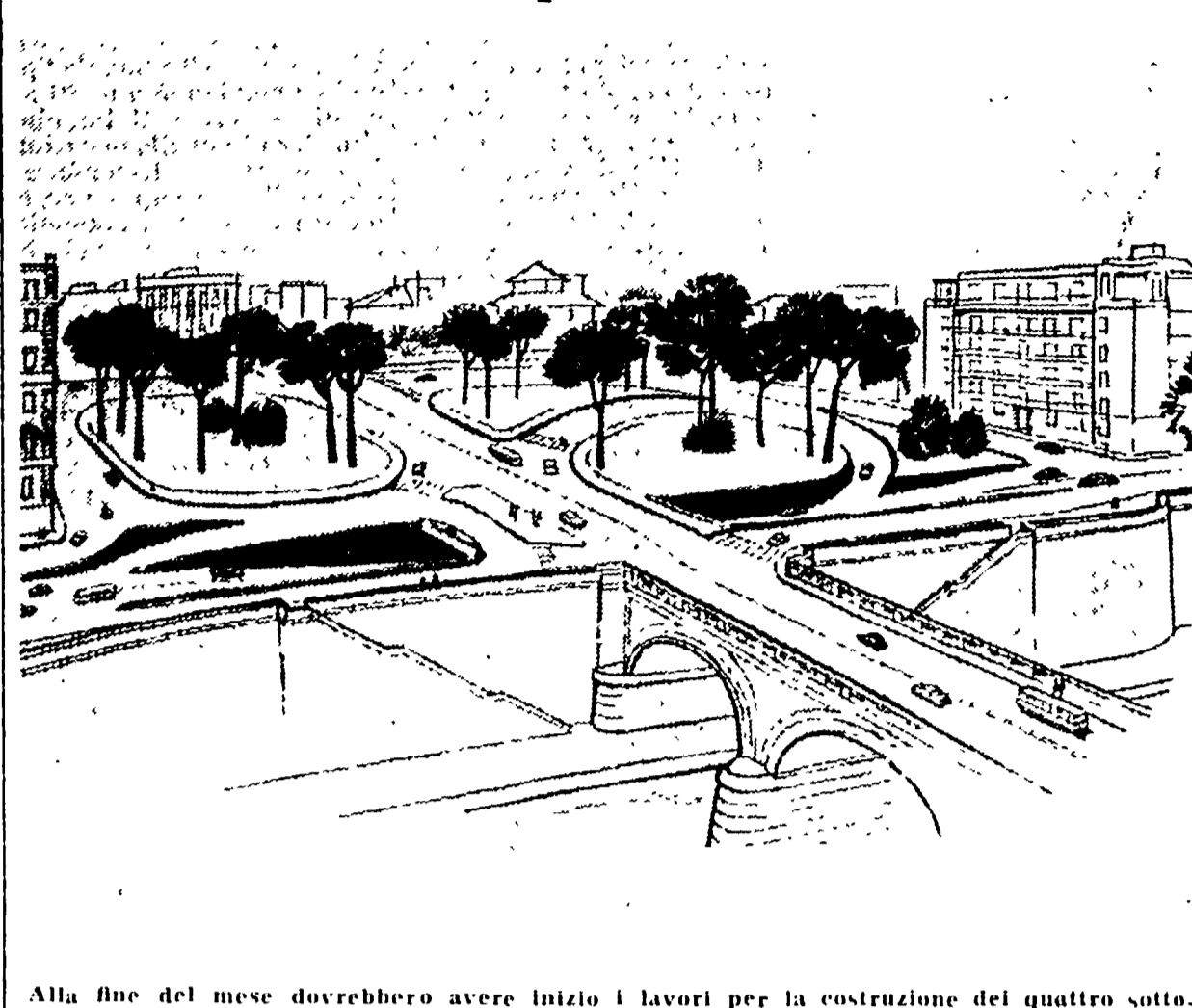
Una bambina di appena un anno, Laura Pacifici, è deceduta la notte scorsa al Policlinico per avvelenamento da ammoniaca. All'ospedale l'avvelenamento era stato accertato dai medici che hanno raccontato che la piccola, nella loro abitazione di Ostia, via delle Fiamme Gialle, elidendo la sovrapposizione di una bottiglia di una certa quantità di ammoniaca.

Tragica morte in un incidente stradale di due dirigenti comunisti di Valmontone

Il motofurgone sul quale viaggiavano è andato a schiantarsi contro un albero per la rottura della forcella - Cordoglio fra i lavoratori in tutta la zona - Le condoglianze del Partito

Una tragica sciagura ha stroncato l'altra sera la vita dei compagni Augusto Pagliarelli, di 39 anni, e Paolo Petrucci, di 33 anni, rispettivamente segretario e membro del comitato direttivo della sezione comunista di Valmontone. Due compagni, a bordo di un motofurgone, si erano recati la sera di giovedì a Zagarolo per prendere cospicui contributi del materiale. Pagliarelli e Petrucci si accingevano a fare ritorno al loro paese. Erano da poco passate le otto. Il motofurgone era giunto ad un chilometro da Valmontone, quando improvvisamente la forcella del mezzo si è spezzata. La moto ha

Il sottovia di piazza della Libertá



Alla fine del mese dovrebbero avere inizio i lavori per la costruzione del nuovo sottovia, che varcherà al largo Marconi, a P. della Libertá e al lungotevere Prati e Mellini. Il grafico mostra il progetto per il sottovia di P. della Libertá. Si tratta, come per gli altri casi, di un intervento urbanistico giudicato non solo risolutore del problema del traffico, ma dannoso in prospettiva.

UN NUOVO DRAMMA DELLA DISOCCUPAZIONE

Dopo aver tentato di svenarsi un giovane si lancia nel Tevere

Fortunatamente è stato tratto in salvo da due vigili urbani di servizio in quei pressi - Aveva perso la speranza di ottenere una qualsiasi occupazione

Un giovane disoccupato ha tentato ieri di togliersi la vita tagliandosi dapprima le vene del polso destro e quindi lanciandosi nelle acque del Tevere. Protagonista della tragedia è il 23enne Benito Bucciarelli, abitante in via Tracceria 24. Il Bucciarelli da tempo cercava vanamente lavoro: ieri mattina, in un momento di disperazione, ha pensato di farla finita, e ha raggiunto il greto del Tevere, all'altezza del Lungotevere Marzio. Qui con un fiammetta da barba si è tagliato il polso destro, quindi si è lanciato nelle acque del Tevere. Per fortuna due vigili urbani di servizio in quei pressi avevano seguito le sue mosse; prontamente hanno raggiunto la riva del fiume e dopo essersi spogliati si sono lanciati nelle acque, riuscendo a raggiungere il giovane prima che questi scomparisse fra i gor-

ghi e a trasportarlo a riva. Gli stessi vigili - Eldorado Attanasio e Osvaldo De Marco - hanno provveduto, dopo avergli praticato le prime cure, a trasportarlo allo ospedale di Santo Spirito, dove il giovane è stato ricoverato. Una ragazza di vent'anni ha tentato ieri l'altro di togliersi la vita perché rimproverata dalla vicenda e Alma Marziani, abitante con la famiglia in via San Sabino 10. L'altra sera la madre l'aveva severamente rimproverata per una sua piccola mancanza. La ragazza, colta da sconforto, si è ritirata nella sua stanza ed ha ingerito una forte dose di un medicinale velenoso. Trasportata all'ospedale di San Giovanni, vi è rimasta ricoverata in osservazione.

Due ladri arrestati dalla «Mobile» nel negozio che stavano svuotando

Avevano prima rubato un'automobile per caricarvi la refurtiva. Gli agenti li hanno rintracciati in piazza Manfredi Fanti

Il giorno del furto patito, e gli ha informato immediatamente il «pronto intervento» di piazza Nicotina. Le indagini sono state affidate al brigatista William della guardia Orefice. Costoro, dopo aver perquisito tutta la città hanno trovato l'auto rubata in piazza Manfredi Fanti, era vuota, ma su uno dei sedili, e precisamente quello posto dietro il volante, c'era una giacca di pelle. Sono poliziotti, compreso il piano dei malfattori, hanno cominciato a passare in rassegna tutte le saracinesche della città, e il risultato è stato quello del negozio di abbigliamento della signora Alma D'Antoni, al numero 6, appariva forzata. Senonché a un attimo, il brigatiere e la guardia sono entrati nel locale. Vi hanno sorpreso, indaffaratisimi a ripulire, il signor Duilio Giulietti e Giovanni Battista Marini e li hanno dichiarati in arresto. Negli uffici della Mobile, i due ladri hanno confessato le loro marachelle. Il più giovane, tempo fa, era stato già un'altra volta ammazzato dall'Orefice, che l'aveva sorpreso a bordo di una macchina carica di refurtiva.

CONVOCAZIONI

LUNEDI' I membri della commissione provinciale edili, telegrammi, le massime della Riforma, dell'Unione Militare, la segreteria del sindacato provinciale provinciale, la segreteria provinciale del comitato provinciale portieri, la Federazione provinciale dei autoferroviari.

Gita ad Ancona per la Festa dell'Unitá

Per la gita ad Ancona si sono già aperte la prenotazione e il ritiro biglietti. I prenotati sono pronti a partire per conoscere il luogo e l'ora dell'appuntamento. In Federazione (compagnia Rinaldi) o all'Associazione «Americana» (compagnia Odi).

I sindacati contro la bomba A

Ora, del giorno, mozioni e telegrammi sono stati inviati a tutte le organizzazioni di categoria e alle Commissioni provinciali edili, chiedendo che gli affari esterni della Commissione provinciale edile siano gestiti, per gli affari esterni della Commissione provinciale edile, dalle mozioni e nei ordini del giorno si chiede che la Commissione edile sia stata nominata un'eventuale presso il governo francese affinché questi sospenda la progettata esplo-

ALLE ORE 17.30 Ingrao e L. L. Radice domani parleranno a Torpignattara. Per iniziativa del Comitato cittadino avrà luogo, domani, alle ore 17.30, a Torpignattara (piazza della Marcellina), una manifestazione popolare che ha per oggetto la svolta in atto nella situazione internazionale e il nuovo successo realizzato dall'URSS nel campo scientifico. Tema della manifestazione: «Una nuova era per l'umanità». Parleranno il compagno Pietro Ingrao, della segreteria nazionale del P.C.I., e il compagno Lucio Lombardo Radice, docente della facoltà di Matematica e Fisica della Università di Palermo.

Il Marini ed il Giulietti. Colti con le mani nel sacco, due ladri sono stati arrestati la scorsa notte dalla Squadra mobile Essi sono Giovanni Battista Marini di 31 anni e Duilio Giulietti di 22 anni, entrambi già pregiudicati per furto. Ecco i fatti. Verso le due ore, il signor Antonio Paglia, rimasendo in via Giardinella 39, è stato rubato il suo orologio d'oro, da due giovani, la cui refurtiva era una giacca di pelle, una valigia, un portafoglio, un orologio, un portafoglio, un portafoglio, un portafoglio.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE. I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa Urtena italiana vegetale RINOVA, composta su formula americana. Estro pochissimi i capelli bianchi, grigi e scoloriti ricompariranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi morbidi giovanili. La brillante RINOVA, trovata in vendita nelle buone profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiedere ai Laboratori RI - NO - VA - Piacenza.